



**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE
DELLE PROFESSIONI SANITARIE
TECNICHE ASSISTENZIALI**

Presidente Prof.ssa Giovanna Orsini

Esame di laurea: guida per studenti



**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE
DELLE PROFESSIONI SANITARIE
TECNICHE ASSISTENZIALI**

Presidente Prof.ssa Giovanna Orsini

1. Percorso domanda di laurea

Ai seguenti link sono disponibili tutte le informazioni relative al percorso della domanda di laurea.

https://www.univpm.it/Entra/Percorsi/Studenti/Segreterie_Studenti/Medicina_e_Chirurgia/Seg_Fac_Medicina/Esame_di_Laurea

Allegato 1: LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE E L'AUTOARCHIVIAZIONE DELLA TESI DEGLI STUDENTI DELL'UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE

Allegato 2: Frontespizio

2. Commissione di Laurea

La Commissione di Laurea è composta da un minimo di 7 ad un massimo di 11 membri, tra cui il Presidente, il Direttore ADP e i docenti del CdS.

3. Indicazioni per studenti che sostengono la prova finale di laurea

La prova finale di laurea (vedi art.26 Regolamento Didattico norme comuni) consiste:

- nella discussione della propria tesi di laurea, avendo a disposizione un tempo massimo di 10/12 minuti, tramite dissertazione orale e concomitante presentazione del proprio elaborato con software Microsoft Office PowerPoint (o compatibile).

Al fine di un corretto svolgimento degli adempimenti previsti, ogni laureando, nel giorno fissato per la discussione della tesi di laurea, deve presentarsi nell'Aula assegnata un'ora (1 ora) prima dell'ora di inizio stabilita, munito di:

- documento di identità valido (patente auto, carta di identità, passaporto)



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE ASSISTENZIALI

Presidente Prof.ssa Giovanna Orsini

- una pen-driver USB contenente esclusivamente la propria presentazione in Office PowerPoint (o in PDF, come richiesto dalle linee guida della Facoltà). Il file contenente la presentazione sarà copiato sul PC portatile messo a disposizione dal CdLM per la dissertazione dell'elaborato.

4. Indicazioni relative all'elaborato

L'elaborato finale deve dimostrare la capacità dello studente di condurre un percorso di apprendimento autonomo e metodologicamente rigoroso.

Il contenuto dell'elaborato finale deve essere inerente a tematiche riconducibili al profilo professionale e al corso di studi effettuato. Inoltre, gli studenti si impegnano al rispetto dell'onestà intellettuale ed integrità accademica evitando di commettere plagi di opere altrui. Il plagio è un reato, legge n°633 del 1941 sul diritto d'autore.

L'elaborato di tesi è parte integrante del percorso formativo universitario e, come tale, conferisce allo Studente 5 CFU.

Lo studente avrà la supervisione di un docente dell'Ateneo, detto Relatore e di un eventuale/i Correlatore/i.

Per la scelta dell'**argomento della tesi di laurea**, il candidato può prendere spunto: dalle attività didattiche, di tirocinio e di laboratorio offerte dal Corso di Laurea, da problemi, argomenti e tematiche emerse durante le lezioni frontali.

La TESI può prospettarsi come **tesi compilativa** (ad esempio revisione narrativa della letteratura) oppure **tesi sperimentale** (revisione sistematica della letteratura, studio di ricerca di base o ricerca clinica).

5. Relatore e Correlatore

Il Relatore/Relatrice è il responsabile della tesi e garante del lavoro svolto da parte dello studente. Il Relatore orienta il Laureando nella fase iniziale di impostazione del lavoro (concorda l'argomento, la tipologia di tesi e fornisce indicazioni per l'individuazione delle fonti bibliografiche) e successivamente fornisce consulenza della stesura.

L'elaborato deve essere il frutto del lavoro autonomo dello studente.

Il Relatore può avvalersi della collaborazione di un Correlatore, che ha il compito di orientare ed aiutarlo nella fase di elaborazione della tesi.



**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE
DELLE PROFESSIONI SANITARIE
TECNICHE ASSISTENZIALI**

Presidente Prof.ssa Giovanna Orsini

Il Relatore può essere solamente un professore dell'Università Politecnica delle Marche, rientrante in una di queste quattro categorie:

1. I professori ordinari e straordinari
2. I professori associati
3. I ricercatori anche a tempo determinato
4. I docenti a contratto

Ai sensi dell'art. 19 del Regolamento didattico di Ateneo e secondo quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 26.03.2004, del 18.04.2013 e del 23.06.2015, possono svolgere le funzioni di Correlatore/Correlatrice unicamente le figure sottoelencate:

1. Professore ufficiale o ricercatore dell'Università Politecnica delle Marche,
2. Professore ufficiale o ricercatore di altra Università,
3. Dottorando iscritto al terzo anno presso questa Università o presso sedi consorziate,
4. Titolare di assegno di ricerca in corso presso questa Università,
5. Titolare di contratto su corsi integrativi presso questa Università,
6. Specializzando iscritto all'ultimo anno di corso presso questa Università o sedi aggregate,
7. Tutore aziendale per l'espletamento dei tirocini purché i nominativi siano indicati nei progetti formativi,
8. Tutore aziendale o figura equivalente per lo svolgimento della tesi purché i nominativi risultino da accordi convenzionali a tal fine,
9. Dipendente di ente pubblico di ricerca (quale ad es. CNR, INFN) in quanto, a seguito di accordi di collaborazione con l'Università, assuma funzioni equivalenti a quelle di tutor aziendale. Oppure possono essere accettate lettere di disponibilità a svolgere la funzione di correlatore di tesi da parte degli interessati con l'approvazione del Relatore e il visto di approvazione del Preside o del Direttore di Dipartimento non coinvolto in Facoltà,
10. Dipendenti laureati tecnici almeno di categoria D di questa Università in possesso di dottorato di ricerca o scuola di specializzazione medica,
11. Qualsiasi soggetto che abbia svolto in precedenza la funzione di professore a contratto di insegnamento ufficiale,



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE ASSISTENZIALI

Presidente Prof.ssa Giovanna Orsini

12. Soggetto autorizzato dal Consiglio di Facoltà o Consiglio di Dipartimento ove la Facoltà non sia costituita, con deliberazione assunta all'unanimità, su proposta motivata dal Relatore.

6. Struttura della tesi

L'elaborato deve essere strutturato nel seguente modo.

TESI COMPILATIVA

La tesi compilativa è finalizzata a dimostrare il possesso di una conoscenza approfondita sull'argomento, derivante da un'accurata e pertinente revisione bibliografica e successiva analisi critica di quanto esaminato. La ricerca può effettuarsi su un particolare aspetto tecnico-assistenziale, organizzativo, su problemi o tematiche poco noti o controversi, per elaborare indicazioni operative, evidenziare gli interventi di provata efficacia da quelli di dubbia efficacia, fare una sintesi e valutazione critica della letteratura esaminata.

- **Frontespizio**
- **Indice:** evidenzia l'organizzazione interna dell'elaborato. In fase iniziale consente una prima programmazione del lavoro da svolgere.
- **Introduzione:** fornisce informazioni sulla rilevanza del problema affrontato dalla tesi. Viene descritto il contesto dal quale il problema ha origine e il riassunto della principale letteratura di riferimento reperita con la ricerca bibliografica su fonti scientifiche. Al termine dell'introduzione deve essere indicato in modo chiaro l'**obiettivo** dell'elaborato di tesi. La chiarezza dell'obiettivo è fondamentale per poterne controllare la coerenza, il rigore del metodo seguito e l'utilità del materiale utilizzato. L'obiettivo deve essere specifico, pertinente, osservabile e raggiungibile.
- **Parte centrale:** fornisce il background dell'argomento affrontato, includendo tutti i temi che si vogliono trattare relativamente all'elaborato. Organizzare gli articoli selezionati in tavole di estrazione dati. Può eventualmente contenere ulteriori suddivisioni a seconda della tipologia di tesi compilativa prescelta (quali sezioni Risultati e Discussione).



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE ASSISTENZIALI

Presidente Prof.ssa Giovanna Orsini

- **Conclusioni:** Rappresentano la "summa" del lavoro svolto. Le conclusioni sono sostenute dal corpo dell'elaborato, prevedono l'esplicitazione delle ricadute clinico-assistenziali e il prospetto di eventuali ulteriori sviluppi della ricerca. Si possono anche evidenziare eventuali problemi rimasti aperti e si mettono in luce i limiti dello studio. Dalle conclusioni si potrà desumere l'originalità e l'apporto personale del candidato. Le conclusioni devono armonizzarsi con l'introduzione e rispondere alle domande ivi sollevate.
- **Bibliografia e sitografia:** consente l'identificazione della fonte dalla quale è tratta un'informazione. La bibliografia è importante perché permette di comprendere a quale livello siano arrivati gli studi intorno all'argomento prescelto ed è indispensabile per il lettore interessato per approfondire i temi trattati. I riferimenti bibliografici da cui si sono attinti dati e concetti devono essere riportati sia all'interno del testo sia alla fine, in elenco. Esistono stili diversi, ma nello stesso scritto è ammesso un unico stile: Vancouver style oppure Harvard style.

TESI SPERIMENTALE

- **Frontespizio**
- **Indice:** evidenzia l'organizzazione interna dell'elaborato. In fase iniziale consente una prima programmazione del lavoro da svolgere.
- **Introduzione:** fornisce informazioni sulla rilevanza del problema affrontato dalla tesi. Viene descritto il contesto dal quale il problema ha origine e il riassunto della principale letteratura di riferimento reperita con la ricerca bibliografica su fonti scientifiche. Al termine dell'introduzione deve essere indicato in modo chiaro l'**obiettivo** dell'elaborato di tesi. La chiarezza dell'obiettivo è fondamentale per poterne controllare la coerenza, il rigore del metodo seguito e l'utilità del materiale utilizzato. L'obiettivo deve essere specifico, pertinente, osservabile e raggiungibile. A volte può essere preceduta da un sommario (facoltativo).
- **Sezione compilativa:** fornisce il background dell'argomento affrontato.
- **Materiali e metodi:** vengono descritti la metodologia adottata e gli strumenti utilizzati per la produzione dei risultati secondo una logica che ne renda chiara l'appropriatezza e la ripetibilità (derivata anche da elementi di letteratura) in funzione del problema indagato.



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE ASSISTENZIALI

Presidente Prof.ssa Giovanna Orsini

- **Risultati:** chiari, sintetici e pertinenti all'obiettivo dell'elaborato finale sono presentati in tabelle o grafici così da renderli chiari e schematici. I risultati devono essere corredati da foto e/o tabelle e/o schemi e quanto altro si renda necessario per una facile ed esaustiva comprensione.
- **Discussione:** rappresenta il momento di confronto critico dei risultati ottenuti alla luce della letteratura specifica. Devono essere descritti i possibili sviluppi, i punti di forza ed i limiti dell'argomento affrontato.
- **Conclusioni:** le conclusioni sono sostenute dai risultati ottenuti, prevedono l'esplicitazione delle ricadute assistenziali e dei possibili studi che potrebbero essere effettuati in futuro.
- **Bibliografia e sitografia:** consente l'identificazione della fonte dalla quale è tratta un'informazione. La bibliografia è importante perché permette di comprendere a quale livello siano arrivati gli studi intorno all'argomento prescelto ed è indispensabile per il lettore interessato per approfondire i temi trattati. I riferimenti bibliografici da cui si sono attinti dati e concetti devono essere riportati sia all'interno del testo sia alla fine, in elenco. Esistono stili diversi, ma nello stesso scritto è ammesso un unico stile: Vancouver style oppure Harvard style.

7. Indicazioni per l'editing

Stili: Times New Roman; Titolo delle sezioni (escluso Frontespizio) in grassetto dimensione 16, sottocapitoli in grassetto dimensione 14, Testo dimensione 12

Interlinea: 1.5

Allineamento: Titoli allineati a sinistra, Corpo del Testo giustificato

Impostazione pagina: margini pagina 3,5 sinistra, 2,5 destra, superiore e inferiore 3,0

Intestazione e piè di pagina: numero di pagina: numeri arabi, dimensione carattere 8, in basso, centrato, iniziare la numerazione dall'introduzione

Grafici e tabelle: i grafici, le tabelle e le figure inseriti nel testo devono avere una numerazione progressiva per singola categoria e disgiunta dalle altre. La didascalia deve essere di carattere 10 corsivo e centrata e deve essere chiara e concisa.

Ricerca bibliografica: per la ricerca si consigliano i seguenti motori di ricerca: Pubmed, Scopus, Google Scholar, Web of Science.



**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE
DELLE PROFESSIONI SANITARIE
TECNICHE ASSISTENZIALI**

Presidente Prof.ssa Giovanna Orsini

Stampa: la stampa delle pagine deve avvenire solo in modalità fronte. La copertina rigida della tesi deve essere di colore rosso (colore dell'Università) con scritta oro/argento.

Vedi Allegato 3

8. Presentazione orale

Facendo riferimento alla struttura della tesi, lo schema consigliato da seguire per la presentazione dell'elaborato è il seguente:

1. Frontespizio;
2. Introduzione, massimo 2 slide (inserire citazione delle fonti bibliografiche);
3. Obiettivo;
4. Materiali e metodi, massimo 2 slide;
5. Risultati, massimo 2 slide;
6. Discussione;
7. Conclusioni.

Si consiglia di inserire poche animazioni, di scrivere in toni scuri su fondo chiaro, di non usare colori accesi per lo sfondo (es. rosso, fucsia, giallo acceso, ecc...).